

■ UNIVERSITÀ DI CATANIA - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA / Il prestigio della Facoltà più antica dell'Ateneo di Catania

# Autentica eccellenza dove la tradizione incontra il futuro

*Percorsi per formare professionisti in grado di muoversi in contesti internazionali ed un centro di ricerca di eccellenza*

L'aria che si respira nella splendida Villa Cerami, autentico esempio di architettura settecentesca che si affaccia sulla via dei Crociferi, una delle strade più belle del cuore del centro storico di Catania, precede l'indiscutibile fama del Dipartimento di Giurisprudenza che ospita.

Nato come trasformazione della Facoltà di Giurisprudenza, la più antica facoltà dell'Università di Catania, e risalente al 1434, il Dipartimento è l'erede di una tradizione di studi giuridici rigorosi che, nel corso dei secoli, hanno dato ad esso uno straordinario prestigio e alla comunità siciliana una generazione di giuristi influente e rispettata.

L'offerta didattica del Dipartimento, concentrata su un solo corso di studi, vale a dire la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, nel quale insegnano solo professori ordinari e associati, è di elevato livello e si svolge, oltre che nel plesso centrale, anche nel moderno polo didattico, poco distante, dotato di ampie aule e spazi per gli studenti.

Oltre al regolare orario di ricevimento del corpo insegnante, gli studenti possono avvalersi di servizi di tutoraggio mirato, per assisterli passo dopo passo, nel caso in cui incontrino difficoltà, mentre tutti beneficiano di una delle migliori biblioteche giuridiche d'Europa, in grado di offrire una ricca collezione di opere in volume nelle principali lingue europee, garantendo inoltre l'accesso a numerose raccolte e risorse digitali.

La sezione della Emeroteca raccoglie circa 3.000 pubblicazioni periodiche, mentre la biblioteca storica, grazie all'acquisizione nel corso degli anni '50 e '60 di alcune importanti collezioni e alla paziente ricerca di materiale presso le librerie antiquarie, oggi è composta da 4.700 mo-

nografie: 1 incunabolo, 500 cinquecentine, 700 seicentine, 1.500 settecentine e 2.000 volumi della prima metà dell'Ottocento.

Il Dipartimento di Giurisprudenza di Catania promuove attivamente la mobilità internazionale per studio e tirocini degli studenti e dei dottorandi di ricerca, mediante il programma Erasmus+ e altre interessanti opportunità di scambio che derivano da accordi con università e istituzioni partner, oltre che per effetto della partecipazione a consorzi e network internazionali.

Una straordinaria apertura al mondo che si esprime anche nell'ospitare ogni anno una comunità di studenti internazionali e di docenti stranieri

che vengono coinvolti attivamente nelle attività didattiche e di ricerca, e nell'istituzione annuale di 50 borse di studio per frequentare corsi di lingua inglese, promuovendo così il miglioramento delle competenze linguistiche.

Lo sguardo del Dipartimento di Giurisprudenza di Catania è a tutto tondo: alla pregevole offerta didattica di tipo tradizionale si aggiunge una gamma di attività che impegna lo studente coinvolgendolo in simulazioni processuali volte a sviluppare la capacità di risolvere problemi giuridici e di difendere le proprie tesi. Come precisa Roberto Pennisi, professore ordinario di Diritto Industriale e direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, l'obiettivo è quello di creare un ponte tra Università



Il polo didattico

e mondo del lavoro, formando giovani giuristi attraverso il *learning by doing* e le metodologie dell'insegnamento clinico.

Il percorso di clinica legale infatti propone agli studenti, guidati da docenti del Dipartimento e da qualificati tutor, lo studio di casi reali e l'approfondimento degli strumenti e delle risorse utili alla ricerca giuridica.

Tra le attività formative mirate per gli studenti senior si distinguono quelle focalizzate sullo sviluppo di capacità e competenze dialettiche, relazionali e di teamwork nell'ambito di programmi annuali di *International mooting*, all'interno dei quali molti studenti del Dipartimento di Giurisprudenza hanno conseguito successi significativi in iniziative talvolta accompagnate da opportunità di stage e tirocini presso giurisdizioni internazionali.

Da oltre 15 anni il Dipartimento cura i corsi della scuola di Diritto Italiano presso l'Università di Varsavia: ormai più di 500 corsisti provenienti non solo da Varsavia ma anche da altre città della Polonia hanno frequentato questi corsi. È possibile poi per loro proseguire gli studi a Catania, conseguendo il titolo di master.

Lo studente che quindi abbia intenzione di impegnarsi, trova nel Dipartimento tutti gli stru-

menti utili per consentirgli di svolgere la propria attività professionale in Italia e all'estero e per affrontare con successo i continui cambiamenti che oggi interessano il mondo delle professioni legali e del diritto più in generale.

«Lo studente - sottolinea Roberto Pennisi - acquisisce abilità e conoscenze spendibili anche in professioni diverse da quelle forensi classiche, come ad esempio la carriera nelle forze dell'ordine, nell'alta amministrazione, quella diplomatica, e ancora l'attività di giurista di impresa o di manager nelle pubbliche amministrazioni. In quest'ultima prospettiva abbiamo attivato insegnamenti economico-manageriali, al fine di fornire al giurista strumenti di conoscenza delle organizzazioni produttive, che gli consentano di operare all'interno di imprese industriali, imprese finanziarie ed amministrazioni pubbliche.

Pubblichiamo sul nostro sito [www.lex.unict.it](http://www.lex.unict.it) i risultati dei concorsi più importanti. Dati che, più di qualsiasi classifica, possono dare una valutazione oggettiva del valore dei nostri laureati».

## L'attività di ricerca di un Dipartimento di eccellenza

**I**l Dipartimento di Giurisprudenza nel 2017 ha conseguito un finanziamento importante da parte del M.I.U.R., ottenendo la valutazione più elevata e distinguendosi quale dipartimento di eccellenza a livello nazionale. Si tratta di un progetto che sarà svolto per 5 anni e che ha consentito e consentirà di incrementare le potenzialità del Dipartimento nell'attività di ricerca e nelle opportunità per gli studenti. In questa prospettiva, pur rispettando infatti la specificità di ogni disciplina, il Dipartimento sostiene tutti quegli strumenti che, rendendo possibile il confronto sistemico tra gli studiosi, mirano ad affermare l'unità del sapere giuridico, soprattutto in contesto internazionale dove, alla luce dei fenomeni di globalizzazione, viene stimolata la partecipazione dei docenti a reti di ricerca nazionali e internazionali mediante il sostegno ai diversi programmi di mobilità e di scambio scientifico. Ogni anno 5 visiting professors vengono per tenere corsi nell'ambito degli insegnamenti in lingua inglese attivati nel Corso di laurea. A ciò si aggiungono i visiting researcher e, in outgoing, gli studenti che fruiscono delle borse di studio per l'estero al fine di elaborare la propria tesi di laurea. «Il Dipartimento incentiva la circolazione dei saperi, promuove l'apertura dei suoi giovani ricercatori al confronto con studiosi, provenienti da istituti di ricerca stranieri, cui ogni anno vengono offerte borse di studio - prosegue Roberto Pennisi - e sostiene la creazione di reti di ricerca interuniversitarie grazie ad accordi internazionali bilaterali e multilaterali. In questo modo viene favorita la mobilità di ricercatori altamente qualificati, sia in entrata che in uscita, ma viene altresì incoraggiata quella dei dottorandi di ricerca mediante accordi con università straniere. La proiezione internazionale della ricerca e dell'insegnamento del diritto costituiscono una priorità per il Dipartimento, nonché un fondamentale momento di dialogo, di scambio di esperienze e di dibattito. Senza con ciò trascurare quello che da sempre è stato il punto di forza del Dipartimento: una solida base di cultura giuridica, che si esprime sia nella ricerca che nella didattica. La sfida che il giurista deve oggi affrontare impone che, nell'ambito dei nostri studi, la teoria incontri la pratica, al fine di formare laureati preparati, che, forti di una solida base di cultura giuridica tradizionale, siano anche capaci di affrontare i cambiamenti, adattandosi ad essi».

[www.lex.unict.it](http://www.lex.unict.it)



Villa Cerami



La biblioteca